

a cura di Luigi Luce

## Il mondo di Gio Beduschi in un libro presentato a Bresso presso Oxi.gen



Prendete un papà di nome Gio, poi prendete una mamma di nome Cris, quindi aggiungete un figlio dall'aria sbarazzina di nome Ricky, amante di dinosauri, iguane e similari, e il mix è fatto. Nasce così il nuovo libro del "nostro" Giovanni Beduschi "Il Mondo di Gio, Cris & Ricky - Strisce comiche di vita quotidiana".

All'apparenza quella di Gio, alias Giovanni Beduschi, potrebbe sembrare una famiglia normale, ma poi, con la lettura, si scoprirà un figlio filosofo a sua insaputa e con un senso dell'umorismo travolgente, un marito-papà che, oltre a essere degno di nota per il suo prorompente e caratteristico nasone a pera, è anche un grande pasticciere e, infine, una

mamma-moglie che, come le sue amiche, cerca conferme nel consorte, inevitabilmente disilluse, al proprio ideale di principe azzurro.

Chi leggerà questo libro non potrà dunque non ritrovarsi nelle piccole grandi storie quotidiane di Gio, Cris & Ricky; la loro, infatti, non è una famiglia da carosello, tutta rose e fiori, ma una famiglia che, come la maggior parte delle famiglie reali, ha i suoi problemi di coppia, di lavoro, di scuola e di amicizia, problemi che qui, tuttavia, sono sempre contornati da un pizzico di bonaria ironia per strappare a ogni lettore un grasso e grosso sorriso.

Il libro sarà presentato sabato 12 dicembre a Bresso presso Oxi.gen, via Campestre alle 17.30.

Saranno presenti oltre, all'autore, l'editore Marco Mari, il sindaco di Bresso Ugo Vecchiarelli, il presidente del Parco Nord Giuseppe Manni. Ospite straordinario il regista e attore Leonardo Peraccioni. Moderatrice la giornalista Clara Amodeo ("Zona Nove").

## Marta Marangoni, mamma innamorata del teatro

Incontro Marta Marangoni, mamma, attrice e cantante con una forte vocazione per il sociale. Un attivismo encomiabile accompagnato da una grande crescita artistica e professionale che non mi ha stupito, conoscendo il suo carattere e la sua caparbieta nel perseguire sogni e obiettivi concreti. Conosco Marta da molti anni, sin dal suo esordio al Teatro della Cooperativa. Niguardese doc ma proiettata anche all'estero, si muove a suo agio sul palcoscenico e nella vita. Ma ora, Marta, parla tu, raccontati.

"Sono mamma di Plinio che ha tre anni e di Dalia di soli tre mesi. Mi chiamano la stella delle periferie, mi fa sorridere, ma forse contiene una piccola verità. Sono cresciuta artisticamente nella mia Niguarda, plasmata al teatro di parola del Maestro Renato Sarti esordendo nel ruolo della Partigiana Lia. Alla Bovisa ho fondato "La Scighera" e a gennaio inauguriamo la decima edizione della notissima rassegna teatrale. Nel frattempo ho continuato la mia formazione di attrice con un Master triennale in Teatro Sociale di Comunità. Questo



mi permette di far emergere la mia propensione a lavorare con le persone in contesti fragili. Grazie a questa scuola del Dipartimento Teatro Sociale dell'Università Cattolica, da quattro anni conduco un laboratorio a Gratosoglio in lingua straniera con gli adolescenti dell'Istituto Varalli. Lavoro alla Comasina con il gruppo anziani del Centro Socio-ricreativo del Comune

di Milano e in zona San Siro sto collaborando a un progetto di Housing sociale attraverso il teatro. Alla Barona ci hanno assegnato il Premio Ellero/Panciroli per il teatro sociale, lo spettacolo "Shakespeare I Suppose". Per festeggiare siamo andati a Berlino con la mia Compagnia Minima Theatralia: infatti siamo gemellati con un gruppo di tedeschi che operano con i nostri stessi indirizzi ideali. Nanni Svampa dei Gufi ha visto me e mio marito Fabio Wolf e ci ha battezzati Duperdu. Lavoriamo alla scoperta di leggende, aneddoti e curiosità della nostra Milano che proponiamo con la comicità dei testi e la leggerezza della musica. Il 12 e il 14 febbraio saremo in scena al Teatro della Memoria. Chiudo ricordando che la canzone dedicata a mio figlio Plinio ha vinto il Festival Pub Italia. Ecco, insomma, la mia vita di giovane mamma innamorata del teatro!"

Grazie Marta, spero che tu riesca anche a trovare il tempo per dormire. Anche questo è Niguarda! (Giovanni Poletti)

## La Nia Dance per il benessere psicofisico

Se a Natale, e per il nuovo anno alle porte, volete scoprire qualcosa di nuovo e stimolante per il vostro benessere psicofisico, allora accostatevi alla tecnica Nia (Neuromuscular Integration Actions). Nata negli Stati Uniti, è una tecnica innovativa, originale e creativa, che utilizza stili e musiche diverse per prendersi cura di corpo, mente, spirito ed emozioni in maniera coinvolgente e gioiosa. La tecnica integra forme di movimento orientali e occidentali, unendo l'espressività della danza moderna alla forza e alla precisione delle arti marziali quali il Tai Chi e

l'Aikido e alla saggezza delle terapie psicocorporee come lo Yoga.

In ogni lezione di Nia si ha la possibilità di vivere la magica combinazione di movimento e musica. Si utilizzano 52 movimenti di base alternati a momenti di movimento libero che ognuno può modificare secondo la propria condizione fisica o l'estro del momento.

Nia è per tutti: giovani e meno giovani. I risultati della pratica di Nia sono maggiore cura e amore per il proprio corpo, uno stile di vita più sano e consapevole e, soprattutto, l'intensa e crescente gioia in ogni movimento

(che è il principio guida di Nia), gioia finalizzata a risanare, oltre al corpo, anche la mente e lo spirito.

La tecnica Nia si può provare domenica 20 dicembre dalle 10 alle 13 presso l'Associazione "Tra Cielo e Terra", viale Zara 9, in un workshop dal costo promozionale di 40 euro, condotto da Letizia Accinelli, unica formatrice italiana di Nia e unica cintura nera in Italia. Le iscrizioni si chiudono il 16 dicembre.

Info: 366 3268638 - [www.letizia-accinelli.com](http://www.letizia-accinelli.com) - [www.nianou.com](http://www.nianou.com).

## Come alla Errefoto convivono fotografia e pittura

Abbiamo il piacere di parlarvi dell'arte fotografica e pittorica che convivono in "Qss Errefoto", negozio di fotografia in v.le F. Testi 62.

Giacomo e Maria Giuseppina Carlino ne sono i titolari: lui era insegnante di Scienze Motorie e l'interesse per la fotografia è maturato in 40 anni di attività a Monza e a Milano mentre Maria Giuseppina è stata insegnante di Disegno e Storia dell'Arte al Liceo scientifico sata-

le "P. Frisi" di Monza. In onore all'iniziale del cognome della moglie (Rigoni), il Sig. Carlino ha chiamato il negozio "Qss Errefoto" (Qss perché le immagini sono elaborate in modo veloce). La signora Giuseppina, detta Giusi, è appassionata di disegno sin da bambina e ha sempre disegnato e dipinto preferendo la tecnica della tempera. Negli ultimi anni ha lavorato con inchiostri colorati, rappresentando in 54 fogli di cartoncino 50x70 il

capolavoro di Cervantes "Don Chisciotte della Mancia" che ha letto e riletto divertendosi molto. Ultimamente la signora Giusi ha cominciato a realizzare, con la stessa tecnica, la "Divina Commedia". Per ora ha iniziato con le prime 13 tavole 50x70. La strada è lunga e irta ma Giuseppina ama le sfide.

Chi è curioso vada a trovarla nel suo "studio", dove le foto si fanno subito... o quasi! (Antonietta Gattuso)

## Quando è la Psicologia ad andare verso il Territorio



È il 26 novembre. Mettete una pedana con una orchestrina e un microfono nella sala lunga della Frida, il pub più affollato del quartiere più affollato di Milano, all'ora di punta di fine giornata. Ogni tanto il gruppo cantautorale Le Mosche suona, canta. Ogni tanto uno o due attori irrompono tra i

tavolini e rappresentano "qualcosa". A poco a poco il vociare in sala si attenua, le storie vissute tra i tavoli arrivano sempre più chiaramente al cuore dei presenti.

È l'alienazione della città rivisitata e vinta con la seconda vista dell'anima. È l'attacco di panico che atterrisce ma che una volta disvelato nelle sue cause diventa familiare, superabile. È la coppia che scoppia, ma che poi si ritrova od almeno si rispetta. È il dramma della malattia e della vecchiaia che viene capito e alleviato. È l'alchimia del rapporto interpersonale, la ferita del disagio del diverso, dello straniero, della dipendenza. Sono la rivisitazione e lo scambio a togliere la rimozione e a far circolare prima il nome vero delle cose e poi la loro cura.

Allora la sala lunga e non larghissima della Frida nell'ora di punta davanti ai vassoi dell'happy hour, diventa un simbolo perfetto dell'ambivalenza del nostro vissuto quotidiano. Dove sintomo e cura, perdita e arricchimento si sovrappongono continuamente. A fare la differenza, a dare un senso a questa ambiguità è innanzitutto la sua percezione, sono i loro possibili percorsi di salvataggio che l'esperienza congiunta del medico e del terapeuta possono prospettarci. In città esistono molte or-

ganizzazioni che raggruppano operatori della salute mentale con tutte le loro discipline... medici di base, psichiatri, neuropsichiatri, dietologi, consulenti familiari, terapeuti. Tutte si rifanno ad una comune normativa deontologica e a un Ordine degli Psicologi, Ente pubblico non economico sul quale vigila il Ministero della Salute.

L'Ordine degli Psicologi della Lombardia assieme al Comune di Milano e, ed è qui l'aspetto più rilevante della cosa, assieme ai rispettivi Consigli di Zona, ha portato avanti un progetto con l'obiettivo di far confluire nella stessa organizzazione le diverse realtà associative del territorio.

Con la chiara priorità di far conoscere, zona per zona, le loro potenzialità e i loro servizi rivolti alle persone e al loro benessere, permettendo ai destinatari finali di tali servizi, ovvero ai cittadini stessi della zona, di venire a contatto con loro nel modo più diretto possibile, con eventi mix di teatro, musica e parole. Nella grande kermesse del Frida dell'happy hour, c'erano ovviamente e stoicamente, la Presidente e alcuni consiglieri della Commissione delle Politiche Sociali che ha sponsorizzato l'iniziativa. Normativa e codice deontologico della categoria, tipologia dei servizi offerti, profili delle competenze e degli ambiti di intervento delle associazioni professionali della Zona, sono stati compendati in un agile e leggibilissimo manualetto reperibile o presso l'Ordine ([segreteria@opl.it](mailto:segreteria@opl.it)) o presso il CdZ di via Guerzoni. Le Associazioni che vi sono riportate sono: Alzheimer, Aperta-mente, Atipica, B-Cam, Buen Vivir, Contatto, Hikikomori, My-Psy, Spazio Iris. (Primo Carpi)

## Personaggi: la pizza di Pino compie 32 anni



Dal lontano 13 novembre 1983, il signor Pino la pizza la fa solo al trancio! Ed è proprio di questi giorni, quindi, il compimento dei 32 anni di attività in zona Prato-centenario, e più precisamente in Viale Fulvio Testi 78.

Già vincitore nel 2011 del Premio Milano Produttiva promosso dalla Camera di Commercio, e poi del Certificato di Eccellenza 2015 di Tripadvisor, Pino, all'anagrafe Giuseppe Carillo, 65 anni appena compiuti, lavora nel suo locale aiutato dai figli, tutti maschi. Ci racconta di una vita di fatica e sacrifici, ma anche passione e dedizione, tanto che a 17 anni, arrivato a Milano dal Sud (Sarno, SA), e trovato lavoro come fabbro in Atm, fare pizze per lui era un secondo lavoro, che col tempo si è trasformato in emozione. E così nel 1983 ha trovato il locale giusto, che all'epoca era un "trani", ossia una bettola, o una specie di osteria, così diffusa a quei tempi, dove si beveva vino e si giocava a carte, che successivamente ha trasformato, appunto in pizzeria, e poi ha ampliato e rinnovato. Aiutato dapprima dalla moglie e poi dai tre figli, Gianluca, Marco e Alberto, "il quale però viene a darci una mano solo nel fine settimana, perché è anche un architetto, e lavora in Svizzera", ci spiega di amare il suo lavoro e la sua famiglia: "Avrei voluto dare di più ai miei ragazzi, poi le cose sono andate come sono andate... e ora però li ho ancora tutti vicini", e ci fa cenno, guardandoli, con un sorriso caldo sotto i suoi baffoni bianchi.

Il menù non è molto ampio, solo pizza al trancio, lasagne e qualche dolce, ma il gusto è ricco di sapore, e la simpatia di tutto lo staff è un condimento in più. Il suo successo è dovuto soprattutto al passaparola, e poi alla passione per il lavoro: "Si comincia ogni giorno già poco prima delle 9, perché la pasta della pizza che deve avere poco lievito, ma tanto tempo di lievitazione, va trattata in modo energico ma dolce".

Il mercoledì però si comincia ancora prima: alle 7 sono tutti già al lavoro. "Abbiamo una convenzione con la scuola Salesiana di Via Copernico, a cui facciamo un costo ridotto: prepariamo 10 teglie divise in 100 piccole porzioni di pizza, che servono come spuntino di metà mattina agli studenti, e parte del ricavato la scuola lo raccoglie per un'associazione missionaria in Africa: se si tratta di bambini, mi piace dare una mano". E infatti ci racconta di essere nonno di tre nipotini, sempre maschi, e a loro e alla famiglia viene dedicata la domenica, che per specifica scelta, è il giorno di chiusura del locale, con buona pace di clienti ed avventori. (Roberta Cocoli)

Info: Pizzeria Da Pino - Viale Fulvio Testi 78 - tel. 02.6428465.

## Aperte le iscrizioni al Piccolo Conservatorio

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi proposti dal Piccolo Conservatorio per il 2016. Ecco i Corsi Musicali aperti a tutti, dai bambini ai "giovani" della terza età: Chitarra acustica per principianti, Chitarra elettrica per giovani ed adulti, Basso elettrico per giovani ed adulti, Musica araba, Tecniche esecutive chitarristiche Metodo Sloninsky, teoria musicale applicata alle nuove tecniche chitarristiche.

Le lezioni si tengono presso la Casa di Alex (Via Moncalieri, 5), e presso l'Associazione Fabbrica dell'Esperienza (Piazza San Giuseppe, 12). Info: 339-41.58.942 - [scuoladimusicamilano@yahoo.it](mailto:scuoladimusicamilano@yahoo.it) - [www.scuoladimusicamilano.eu](http://www.scuoladimusicamilano.eu).

